



## VERSO IL 5 LUGLIO 2014 (1)

Alla scoperta, in anteprima, della mostra più innovativa tra quelle che saranno presentate a San Pietro Val Lemina per il 40° del Monumento. Ce ne parla l'autore, il pinerolese Diego MOMETTI, ricercatore, autore di varie pubblicazioni e regista.

## DOPO UN "LARGO" SILENZIO

*Corrispondenze intime dell'emigrazione piemontese - installazione interattiva*

La creazione di quest'opera di arte interattiva, pensata per il giubileo dei 40 anni del monumento ai Piemontesi nel Mondo di S. Pietro Val Lemina, mi ha dato la possibilità di riflettere contemporaneamente su due aspetti che marciano in modo significativo la nostra contemporaneità: i fenomeni migratori umani e la velocità degli strumenti di comunicazione attuali.

*"Después de un largo silencio, no quiero dejar pasar este nuevo año sin felicitarlos augurandole a tutti un prospero anno nuevo..."*

Leggendo le prime righe di una lettera di una emigrante piemontese ho pensato alla vastità di spazi e di abitudini che separano ancora oggi milioni di persone legate da vincoli famigliari e amicali.

Il "largo" silenzio, nell'esperanto piemontese-spagnolo di questa donna, ha misurato le interminabili attese che separano ancora oggi persone affettivamente vicine al di là delle illusioni di prossimità e intimità rappresentate dalle telecomunicazioni istantanee e globali.

Ho pensato al flusso continuo di migranti che attraversa i deserti di sabbia e di acqua per raggiungere le coste dell'Europa nella speranza di un mondo senza fame e senza guerra, alla ricerca disperata di pace, di lavoro, di sostentamento per le famiglie lasciate nella terra di origine; a come, una volta raggiunta la forza Europa, ristabiliscono i contatti con i propri famigliari tramite telefono, internet e, se riescono, con trasferimento di denaro per via telematica.

Un viaggio incerto dai pericoli primordiali corrisponde a una comunicazione istantanea e in parte effimera, entrambe realtà del nostro tempo-mondo globalizzato.

Queste considerazioni introduttive vogliono espandere la distanza tra il contesto odierno e quello degli emigrati piemontesi della prima e della seconda migrazione, che è il tema del mio lavoro, perché solo questa distanza mi aiuta a comprendere, forse, le affinità emotive tra i due fenomeni storici. Ho progettato un'agile struttura interattiva che permette la fruizione di lettere storiche di emigrati piemontesi ai propri famigliari rimuovendo lo scoglio rappresentato da quelle calligrafie, spesso troppo articolate per i nostri occhi ormai abituati ai caratteri di stampa e ai loghi, affidandone l'interpretazione dei testi a dei lettori capaci.

Una piccola macchina di riconoscimento automatico del fac-simile della lettera permetterà di ascoltarne il contenuto, scoprire e quasi spiare delle intimità famigliari, fare riflettere sulla forza di quei

pensieri meditati e scritti a mano su carta, ridare alla parola scritta la sua imprescindibile fisicità.

Le voci degli attori-interpreti sarà accompagnata da un bordone di fondo, composto da suoni d'ambiente, che esalteranno i contenuti delle lettere.

Indossando le cuffie stereo l'ascoltatore sarà proiettato in un ambiente sonoro intimo e avvolgente. L'assenza totale di immagini vuole essere un invito alla concentrazione, all'immersione nel racconto, un esperimento empatico che ci riporta indietro nel tempo.

Credo che, vista dalla nostra prospettiva, la corrispondenza epistolare sia un fenomeno superato dalla rapidità e dall'invadenza dei mezzi di comunicazione contemporanei.

Ricevere una missiva scritta a mano è di per sé un fenomeno dell'altro mondo, di quel mondo che ci ha preceduto, dove ai flussi migratori tra Piemonte, Sud America, Francia, Stati Uniti, Australia si affiancavano durevoli flussi di esperienze personali e famigliari che avvicinavano paesi di origine e paesi d'adozione.

In questi scambi di notizie e di pensieri, in queste malinconie e speranze, nei "dare ed avere", nelle meschinità e nelle gioie, risiede un'aura palpabile che accomuna gli esseri umani attraverso i secoli.

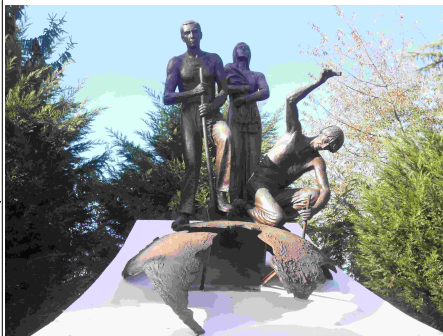
Diego Mometti

## VERSO IL 5 LUGLIO 2014 (2)

Grande attesa ed emozione rivestirà uno dei momenti centrali della cerimonia conclusiva delle celebrazioni del 5 luglio prossimo: lo scoprimento, presso il Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo", di una targa commemorativa del 40° affiancata ad una effigie facciale in bronzo di Papa Francesco Jorge Mario Bergoglio, l'orlundo piemontese oggi più illustre, fiero delle sue radici che spesso cita e richiama come sorgente di valori e di insegnamenti assimilati fin dalla più tenera età.

A questa personalità, che in breve tempo ha assunto - con le Sue parole, i Suoi gesti, il Suo esempio - una levatura mondiale ben oltre il Suo primario ruolo, l'Associazione Piemontesi nel Mondo dedicherà questo omaggio artistico creato dalla magistrale mano dello scultore braidese Gioachino Chiesa, già autore del Monumento "Ai Piemontesi nel Mondo".

Un motivo in più di riflessione e di orgoglio



identitario compendiate nel Monumento di cui ricorderemo il 40° di inaugurazione.

Luciana Genero

## RADUNO MONDIALE DEI "REVELLO NEL MONDO".

Il 17 e 18 maggio 2014 si terrà a Revello (prov. Cuneo) un raduno di coloro che portano il cognome REVELLO, sparsi nel mondo.

Negli archivi parrocchiali si è riscontrato che tale cognome era presente già nel 1600; molti emigrati sostengono che le loro famiglie di origine fossero giunte nei vari paesi all'estero sprovviste di documenti e, a causa dell'elevato tasso di analfabetismo, il cognome fu attribuito in funzione del paese di provenienza.

L'incontro farà da contorno alla rievocazione storica "Revello Maggio Castello". Nel territorio del Comune sorge l'importante Abbazia di Santa Maria di Staffarda, uno dei grandi monumenti medioevali del Piemonte, fondata dai monaci Cistercensi nel XII secolo.

## HABEMUS PAPAM PEDEMONTANUM !

Il Bollettino periodico dei Piemontesi nel Mondo del Nord California "BOGIANEN IN ACTION", edito da Andrew M. Canepa, riporta una breve biografia di Papa Bergoglio, e ricorda che nella storia ci fu un altro Papa piemontese: dal 1566 al 1572 Pio V, Antonio Ghislieri, nato a Bosco Marengo, provincia di Alessandria; entrato nell'ordine Domenicano, fu Vescovo di Mondovì, Cardinale dal 1557 e fu proclamato santo dal Papa Clemente XI nel 1712.

## NOTIZIE CULTURALI DA NEW YORK

Il sindaco di Torino, onorevole Piero FASSINO, ha ricevuto giovedì 20 febbraio a New York il "Grand Award of Merit", riconoscimento "per le attività svolte per la promozione dell'immagine dell'Italia all'estero". Nei molti incarichi pubblici rivestiti negli anni Piero Fassino ha potenziato le relazioni in campo economico, culturale, turistico e accademico, affermando l'italianità come elemento di successo e valenza propulsiva internazionale per la crescita della nostra Nazione.

In particolare, il sindaco Fassino - per la seconda volta dopo la visita del novembre scorso - ha promosso nella Grande Mela il sistema culturale e artistico torinese e ha rivolto un plauso ai connazionali che si distinguono ogni giorno per il loro operato negli USA.

Fra di essi abbiamo il piacere di annoverare la nostra Vice Presidente dell'Associazione Piemontesi nel Mondo di New York, Simona RODANO, che ha recentemente ricevuto i patrocinii - tra gli altri - del Consiglio Regionale del Piemonte e della Città di Torino per una importante iniziativa culturale da lei prodotta: lo spettacolo bilingue (inglese-italiano) intitolato "SEMPREVERDE: EVERGREEN", spettacolo educativo dedicato ai bambini e alle famiglie americane per promuovere e diffondere la conoscenza della lingua e della cultura italiane.

Il debutto è previsto dal 19 al 21 marzo al *The Queens Theatre* di New York, confermando la vocazione della nostra stimata e brava Vice Presidente alle produzioni educative e di intrattenimento che si sono guadagnate negli anni ampi consensi ed accrediti da parte degli insegnanti IACE (Italian American Committee on Education) e dalla AIAE (Italian American Association of Educators) raggiungendo ad oggi circa 10.000 studenti.

L. Genero